



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

Publicazione sul proprio sito istituzionale:
<http://www.agnochiampoambiente.it/bandi-e-concorsi/> in data 06.10.2020 al punto 270

**Oggetto: Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s. m. e i. per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi provenienti dallo spazzamento stradale in Comune di Arzignano (VI). Gara n. 7845142, CIG: 8404850D9F
Codice CUP: J34H19000250005; ID = 128010206
Domande e risposte del 06.10.2020**

A seguito della pubblicazione della gara d'appalto citata in oggetto è giunta alla scrivente stazione appaltante in data 29.09.2020 una richiesta di chiarimenti da parte di un operatore economico che, vista l'importanza delle domande, si ritiene necessario darne pubblicità alle stesse insieme alle risposte.

Domande:

La documentazione tecnica di gara definisce le caratteristiche prestazionali dell'impianto di trattamento. Tuttavia non sono chiare le procedure che la stazione appaltante intende adottare per verificare il rispetto di dette prestazioni.

La procedura di collaudo funzionale ("test run") non definisce modalità, tempistiche, durate, etc. per la verifica delle garanzie prestazionali, con riferimento in particolare agli aspetti di seguito riportati.

- **Potenzialità di trattamento** – La potenzialità di trattamento indicata è di 10 ton/h, corrispondenti a 70 ton/d, per complessive 16.800 ton/y. A pag. 33 della RTI è precisato che *"la potenzialità media di trattamento giornaliera è di 70 ton, anche se la stessa potrà cambiare a seconda del periodo stagionale"*. Si chiede se la potenzialità indicata nel CSA (10 ton/h, 70 ton/d) dovrà essere garantita indipendentemente dal periodo stagionale e dalle caratteristiche del rifiuto in ingresso e su che arco temporale o su quale quantitativo di rifiuti dovrà essere effettuata la verifica.

- **Capacità di recupero** – Nei documenti di gara è proposto un bilancio dei materiali riferito alla sola frazione secca. Nella RTI tale bilancio è indicato come bilancio "medio", mentre nel CSA sono riportate "percentuali minime" da garantire. Si chiede se le percentuali minime indicate nel CSA dovranno essere garantite indipendentemente dal periodo stagionale e dalle caratteristiche del rifiuto in ingresso e su che arco temporale o su quale quantitativo di rifiuti dovrà essere effettuata la verifica.

Pag. 1 di 3



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**

- **Caratteristiche dei materiali in uscita** – Si chiede su che arco temporale o su quale quantitativo di rifiuti dovrà essere effettuata la verifica delle caratteristiche degli inerti recuperati indicate nella RTI (% rispetto al rifiuto in ingresso e conformità al test di cessione e alle norme tecniche).

- **Caratteristiche delle acque di scarico** – Si chiede su che arco temporale o su quale quantitativo di rifiuti dovrà essere effettuata la verifica delle caratteristiche delle acque di scarico (portata oraria e giornaliera, caratteristiche analitiche).

Inoltre si chiede se è richiesta una **% di secco minima per il fango disidratato e per la frazione organica** in uscita dall'impianto e su che arco temporale o su quale quantitativo di rifiuti dovrà essere effettuata l'eventuale verifica di tali parametri.

Infine, fermo restando quanto disciplinato all'art. 56 del CSA, si chiede se sono previste **eventuali specifiche penali per il mancato raggiungimento dei parametri prestazionali sopra riportati** e come eventualmente verranno quantificate.

RISPOSTE:

In relazione alle richieste di chiarimento pervenute si precisa quanto segue:

- 1) Per quanto riguarda la potenzialità di trattamento indicata in 10 t/h per una potenzialità media giornaliera di 70 t/g si precisa che la stessa dovrà essere garantita nel periodo di collaudo funzionale (definito dalla L.R. 3/2000 in 180 gg dalla comunicazione di messa in esercizio). Spetterà al collaudatore stabilire il numero di prove che dovranno comunque svolgersi ognuna nell'arco della giornata per una potenzialità di 70 ton;
- 2) Per quanto riguarda la capacità di recupero si precisa che la stessa verrà verificata nel periodo di collaudo funzionale (definito dalla L.R. 3/2000 in 180 gg dalla comunicazione di messa in esercizio) che considererà diverse situazioni stagionali che verranno poi valutate dal collaudatore. Le prove dovranno comunque svolgersi ognuna nell'arco della giornata per una potenzialità di 70 ton;
- 3) Per quanto riguarda le caratteristiche dei materiali in uscita si precisa che le verifiche verranno effettuate nel periodo di collaudo funzionale (definito dalla L.R. 3/2000 in 180 gg dalla comunicazione di messa in esercizio). Le prove si svolgeranno ognuna nell'arco della giornata per una potenzialità di 70 ton di rifiuto in ingresso;



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**

- 4) Per quanto riguarda le caratteristiche delle acque di scarico si precisa che le verifiche verranno effettuate nel periodo di collaudo funzionale (definito dalla L.R. 3/2000 in 180 gg dalla comunicazione di messa in esercizio). Le prove si svolgeranno ognuna nell'arco della giornata per una potenzialità di 70 ton di rifiuto in ingresso con campionamenti medi secondo quanto previsto dalle metodiche di campionamento delle acque di scarico;
- 5) Per quanto riguarda la percentuale di secco minima per il fango disidratato si prevede un residuo a 105° C superiore al 50%;
- 6) Per quanto riguarda la percentuale di secco minima per la frazione organica si prevede un residuo secco a 105° C superiore al 70%;
- 7) In riferimento alla domanda sulla previsione di penali per il mancato raggiungimento dei parametri prestazionali si riferisce quanto segue: dopo l'emissione del certificato di fine lavori dell'impianto è previsto il collaudo Tecnico funzionale (definito dalla L.R. 3/2000 in 180 gg dalla comunicazione di messa in esercizio). Nella fase di collaudo verranno verificati anche i parametri prestazionali dell'impianto i quali, se rientrano nei valori prestabiliti nel ns capitolato gli stessi insieme all'intero impianto saranno dichiarati collaudati. Se l'opera contrariamente, dopo alcuni tentativi per l'adeguamento, verrà dichiarata non collaudabile la stazione appaltante procederà secondo quanto stabilito dalla norma vigente. E' tuttavia doveroso ricordare che l'appaltatore, nel caso l'opera sia dichiarata collaudata, resta vincolato con la scrivente per quanto riguarda le opere in categoria OG1 per 10 anni (secondo la normativa sui LL.PP.) e per le attrezzature elettromeccaniche ed elettroidrauliche fino alla scadenza delle relative garanzie.

F.to il RUP Arch. Renato Virtoli